

## **OFFRIRSI AL POSTO DELL'ALTRO**

Ci sono, nella vita, tante piccole incombenze di cui occuparsi. Alcune per certe persone sono un vero impegno insormontabile. Per esempio svolgere delle pratiche – in banca, in posta – per una donna anziana poco esperta in faccende economiche è a volte un autentico disagio. Offrirsi di farlo al suo posto diventa allora una vera opera di misericordia.

Di queste occasioni possono essercene molte, di vario genere. Non solo sostituire qualcuno là dove gli è impossibile essere presente e agire al suo posto, ma farsi compagno e aiuto. Aiutare il non vedente ad attraversare la strada. Accompagnare il malato per una visita specialistica. Condurre a fare un giretto chi finalmente riesce ad uscire dopo essere stato immobile in casa per una frattura. Aggiustare un aggeggio domestico all'inesperto (non dico al pigro). Portare la posta in casa al condomino malato. Andare a fare la spesa per conto di chi non ce la fa...

I casi e le possibilità sono infinite: si tratta solo di aver attenzione al bisogno dell'altro, a volte di prevenirlo, perché egli non ha il coraggio di chiedere. Mentre a noi, se siamo in buona salute, non costa più di tanto. E rende in gioia.

Poi c'è il volontariato di certi medici, veri benefattori della società. Voglio qui ricordare un'amica neurologa, che riceve gratuitamente a casa sua delle suore. E il volontariato di un'altra amica infermiera, che va a fare iniezioni a domicilio.

Sono andata un po' fuori tema, ma è bello lasciarsi prendere dall'entusiasmo che nasce dal costatare che, al di là delle tante brutte notizie di cronaca, ci sono nel mondo, vicino a noi e lontano, i volontari dell'amore. Quelli che si offrono al posto dell'altro.